

I PROCESSI DI CAPITALIZZAZIONE DEI RISULTATI TRA PROGRAMMI INTERREG IN AREA MEDITERRANEA



I contenuti del presente documento sono il frutto di un'attività di analisi prevista dal Piano di Comunicazione del National Contact Point Italia di Interreg MED con l'obiettivo di evidenziare le effettive e potenziali sinergie tra i Programmi Interreg MED ed ENI CBC MED.

Realizzata attraverso un processo basato sulle evidenze, e tenendo a riferimento gli indirizzi che si stanno delineando per la programmazione 2021–27, l'analisi è stata svolta tramite interviste ai partner di 16 progetti selezionati sulla base di specifici criteri metodologici condivisi fra i National Contact Point dei due programmi, tra i quali la scelta di due ambiti di lavoro considerati di interesse strategico per l'area del Mediterraneo – la Crescita Blu e la Biodiversità – e l'incrocio con i temi trasversali del turismo sostenibile e dei cambiamenti climatici.

Le schede – pubblicate in occasione dell'evento nazionale “I PROCESSI DI CAPITALIZZAZIONE DEI RISULTATI TRA PROGRAMMI INTERREG IN AREA MEDITERRANEA” tenutosi il 15 luglio 2021 – riportano sinteticamente i risultati emersi nel corso delle interviste e si riferiscono ai seguenti criteri di analisi:

- rilevanza degli output in termini di trasferibilità/riutilizzo
- capacità dei progetti di attivare azioni di mainstreaming
- capacità dei progetti di avviare azioni di comunicazione/outreach dei risultati
- capacità dei progetti di rendere i risultati sostenibili
- capacità dei progetti di avviare percorsi di rafforzamento delle reti partenariali e/o tematiche.

L'analisi è stata svolta dall'Unità Cooperazione internazionale e territoriale, Innovazione sociale di ART-ER, in qualità di National Contact Point di Interreg MED, in collaborazione con la Regione Puglia, National Contact Point e co-presidente del Comitato Nazionale del Programma Transfrontaliero di Vicinato ENI CBC MED 2014–20, nell'ambito del “Programma Operativo Complementare Governance dei programmi nazionali dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014–2020” (PAC CTE).









**PROGETTO
AMARE**

Interreg
Mediterranean



EUROPEAN UNION



	PROGETTO	AMAre – Actions for Marine Protected Areas
	PROGRAMMA	Interreg MED 2014–20
	TIPOLOGIA	Progetto Integrato
	LEAD PARTNER	CoNISMa
	PARTNER ITALIANI	Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, CNR-ISMAR, Area Marina Protetta Torre Guaceto
	SITO WEB	https://amare.interreg-med.eu
	DURATA	Novembre 2016 – Gennaio 2020
	OBIETTIVO	Migliorare la protezione e la gestione della biodiversità e la resilienza del network delle Aree Marine Protette (AMP)

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI AD ALTRI PROGRAMMI

- Il progetto Amare capitalizza le esperienze sviluppate da altri progetti finanziati dal programma Horizon 2020.
- Il geoportale e il piano di gestione sviluppati dal progetto verranno capitalizzati in altri progetti, al fine di trasmettere queste pratiche anche ad altre AMP.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- La Regione Puglia, attraverso la partecipazione al progetto con il ruolo di partner associato, ha previsto un aumento degli investimenti a favore delle AMP.
- Sensibilizzazione sulla necessità di attirare l'interesse delle autorità locali e regionali e di migliorare la comunicazione a loro rivolta.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Il geoportale sviluppato dal progetto è stato utilizzato anche al di fuori delle attività progettuali ed oltre la loro conclusione e il suo utilizzo è stato esteso anche ad altre AMP.
- I progetti che si occupano della gestione della biodiversità, operando direttamente sul campo, tendono a sviluppare azioni anche successivamente alla loro conclusione.
- Sensibilizzazione sulla necessità di affrontare la gestione della biodiversità da una prospettiva più ampia, utile ad affrontare in maniera più adeguata questo tipo di progetti in futuro.

COMUNICAZIONE

- Approccio Citizen science: il coinvolgimento delle comunità di pescatori ha permesso di attuare insieme a loro un confronto sui dati e sulle conoscenze.

PROGETTO
BLUE CROWDFUNDING

Interreg
Mediterranean



EUROPEAN UNION



 PROGETTO	BLUE CROWDFUNDING – Capacity Building of BLUE Economy Stakeholders to Effectively use CROWDFUNDING
 PROGRAMMA	Interreg MED 2014–20
 TIPOLOGIA	Progetto di Testing e Capitalizzazione
 LEAD PARTNER	E-Zavod (SI)
 PARTNER ITALIANI	Regione Campania, Regione Marche
 SITO WEB	https://blue-crowdfunding.interreg-med.eu
 DURATA	Novembre 2016 – Gennaio 2022
 OBIETTIVO	Sperimentare l'utilizzo del crowdfunding applicato all'economia blu

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI AD ALTRI PROGETTI

- I collegamenti si stabiliscono con facilità quando lo stesso partner è coinvolto in vari progetti (detenendo la proprietà di output e dei risultati), facilitando processi di fertilizzazione incrociata e la continuazione del progetto.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- Il coinvolgimento diretto dei partner del progetto nel gruppo di lavoro trasversale della Regione Campania, che include anche le autorità regionali per la gestione dei fondi SIE, facilita l'adozione di output e risultati da parte dei Dipartimenti competenti.
- Le autorità di livello regionale campane hanno mostrato interesse nel ricevere indicazioni specifiche riguardo diverse tipologie di co-finanziamento (matchfunding) in vista della programmazione 2021–27.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI









- La piattaforma di crowdfunding può garantire differenti utilizzi oltre a quello mostrato nel progetto, e questa polivalenza potrà portare le autorità regionali a trovare delle risorse aggiuntive per finanziarla.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- Il crowdfunding è un argomento nuovo per il network locale legato alla pesca e all'acquacoltura nella regione Marche; il network è stato rafforzato poiché il progetto ha aperto la strada all'utilizzo del crowdfunding.
- La conoscenza individuale del crowdfunding ha portato alla realizzazione di una serie di esperienze locali in Italia, nonché diverse opportunità di apprendimento.
- Le azioni pilota locali saranno un'ottima occasione per entrare in contatto con i network locali e per rafforzare i contatti con il territorio, comprendendo la reale capacità di utilizzo dei percorsi di crowdfunding.

PROGETTO CLIMA



 PROGETTO	CLIMA – Cleaning Innovative Mediterranean Action: reducing waste to boost economies
 PROGRAMMA	ENI CBC MED 2014–20
 TIPOLOGIA	Progetto Standard
 LEAD PARTNER	Comune di Sestri Levante
 PARTNER ITALIANI	Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti
 SITO WEB	http://www.enicbcmmed.eu/projects/clima https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=10
 DURATA	Settembre 2019 – Settembre 2022
 OBIETTIVO	Promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti organici nell'area MED

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- Il progetto pone un focus specifico sull'advocacy e sull'aumento di consapevolezza sui possibili sviluppi a livello amministrativo e legale nella gestione dei rifiuti organici. In particolare, il progetto ha previsto la stesura di un piano di advocacy rivolto ai Comuni.
- Il progetto ha prodotto un utilizzo sistematico delle reti per le sue principali attività, nonché per il mainstreaming.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Per ciascun comune coinvolto Clima sta realizzando piani d'azione integrati che risultano un fattore chiave per la sostenibilità, poiché rimarranno patrimonio delle amministrazioni.

COMUNICAZIONE


- L'uso estensivo di network esistenti consente al progetto di raggiungere una più ampia fascia di gruppi target.
- Le azioni di comunicazione del progetto beneficiano della partecipazione attiva ad attività di sensibilizzazione già esistenti o organizzate da altri enti o progetti sulla medesima tematica.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- I network sono cruciali per il progetto. In particolare vengono utilizzati per trarre vantaggio da azioni già in corso, e per fare attività di disseminazione. I network vengono utilizzati anche come cassa di risonanza per favorire la disseminazione di azioni particolarmente rilevanti implementate da attori di minor rilievo.

PROGETTO CO-EVOLVE4BG



 PROGETTO	Co-Evolve4BG – Co-evolution of coastal human activities & Med natural systems for sustainable tourism & Blue Growth in the Mediterranean
 PROGRAMMA	ENI CBC MED 2014–20
 TIPOLOGIA	Progetto Standard
 LEAD PARTNER	INSTM – Institut National des Sciences et Technologies de la Mer (TN)
 PARTNER ITALIANI	Regione Lazio
 SITO WEB	http://www.enicbcmed.eu/projects/co-evolve4bg https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=11
 DURATA	Settembre 2019 – Agosto 2022
 OBIETTIVO	Promuovere azioni sostenibili per la valorizzazione del territorio attraverso un approccio basato sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere (ICZM) e sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM)

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGRAMMI

- Capitalizzazione delle pratiche sviluppate dal progetto CO-EVOLVE (Interreg MED 2014–20).
- Un apposito dipartimento regionale coordina i progetti di CTE, favorendola capitalizzazione e il networking.
- Il riconoscimento come progetto rappresentativo da parte dell'Unione per il Mediterraneo (UfM) può favorire la creazione di legami con altri programmi CTE.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- La Regione Lazio ha intrapreso azioni per la promozione/ disseminazione degli output e dei risultati progettuali all'interno dei suoi dipartimenti.
- Il progetto ha contribuito alla stesura del Piano Triennale della Regione Lazio.
- La Regione Lazio si è posta l'obiettivo di uniformare la comunicazione verso gli stakeholder, affinché quest'ultimi partecipino in maniera unificata ai vari tavoli partecipativi.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Sia CO-EVOLVE che Co-Evolve4BG hanno ottenuto il riconoscimento come progetto rappresentativo da parte di UfM e WestMed.
- Possibilità di lavorare sui "Contratti di costa" per la creazione di un partenariato sostenibile e un modello partecipativo per gli stakeholder locali.
- Il mainstreaming garantisce sostenibilità al progetto.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- Il riconoscimento da parte di UfM e WestMed accresce la possibilità di trovare partner.
- Stabili relazioni con diverse organizzazioni, tra cui la Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (CPMR).

PROGETTO COMMON



	PROGETTO	COMMON – COastal Management and MOnitoring Network for tackling marine litter in Mediterranean sea
	PROGRAMMA	ENI CBC MED 2014–20
	TIPOLOGIA	Progetto Standard
	LEAD PARTNER	Legambiente Onlus
	PARTNER ITALIANI	CIHEAM – Centro Internazionale di Studi Agronomici Mediterranei Avanzati – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, Università di Siena
	SITO WEB	http://www.enicbmed.eu/projects/common ; https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=12
	DURATA	Settembre 2019 – Settembre 2022
	OBIETTIVO	Contrasto all'inquinamento marittimo e gestione della biodiversità

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI

- Contatti con una serie di progetti ENI CBC MED ai quali partecipano i partner del progetto.

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGRAMMI

- Il progetto Common capitalizza le pratiche sviluppate dal progetto Plastic Busters MPAs (Interreg MED 2014–20), riconosciuto come progetto rappresentativo dall'Unione per il Mediterraneo (UfM), allargando però l'azione alle zone costiere.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- Alcune delle campagne promosse (ad esempio “spiagge senza fumo” e la realizzazione di zone per i rifiuti prodotti dall'attività di pesca) sono state accolte favorevolmente dalle autorità locali.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Il progetto coinvolge i cittadini attraverso l'utilizzo dell'approccio Citizen Science.

COMUNICAZIONE

- La sensibilizzazione rivolta ai cittadini e agli operatori turistici gioca un ruolo fondamentale.
- Il progetto ha prodotto una solida strategia comunicativa, che include i referenti della Commissione europea dei paesi meridionali, gli stakeholder istituzionali, i social media ed eventi territoriali.
- Molteplici campagne per la visibilità e il networking con gli operatori turistici e le località termali sul tema della salvaguardia dell'ambiente nell'area mediterranea.
- Questionari rivolti ai turisti per la segnalazione di problemi e necessità (che potrebbero poi essere tradotte in azioni concrete).

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- Il progetto ha creato il Network of Coastal Cities (Network delle città costiere).
- In tutte le aree pilota sono stati realizzati incontri con gli stakeholder, tra cui operatori turistici, turisti, cittadini e autorità locali. La costituzione di tavoli locali consente di raccogliere e soddisfare i bisogni delle comunità.
- Incontri specifici con pescatori, operatori e studenti.
- Relazioni con UfM, BlueMed e Commissione europea.

PROGETTO HELIOS



**ENI
CBCMED**
Cooperating across borders
in the Mediterranean



Programme funded by the
EUROPEAN UNION



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



 PROGETTO	HELIOS – enHancing thE social Inclusion Of neetS
 PROGRAMMA	ENI CBC MED 2014–20
 TIPOLOGIA	Progetto Standard
 LEAD PARTNER	Associazione ARCES
 PARTNER ITALIANI	COSVAP – Distretto della Pesca e Blue Growth
 SITO WEB	http://www.enicbcmmed.eu/projects/helios; https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=20
 DURATA	Settembre 2019 – Agosto 2022
 OBIETTIVO	Favorire lo sviluppo dell'economia blu e dell'economia circolare come settori dall'alto potenziale di crescita tra i NEET

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI

- Il progetto Helios è in stretto collegamento con 12 progetti appartenenti alla priorità 3.1 del programma ENI CBC MED, e ciò permette lo scambio di buone pratiche tra i progetti. Questa relazione pone in evidenza la necessità di clusterizzare i progetti che trattano le stesse tematiche.

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGRAMMI

- Il progetto ha capitalizzato le esperienze sviluppate dal progetto Job Match 2020 (Interreg Italia–Malta 2014–20), incentrato sulla mobilità professionale dei più giovani nei settori dell'economia blu e dell'economia circolare.
- Il progetto ha sviluppato particolari collegamenti con progetti Erasmus.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- Le stabili relazioni tra COSVAP e le autorità regionali di riferimento hanno garantito a queste ultime il pieno coinvolgimento nell'elaborazione strategica delle politiche (ad esempio relative alla pesca).
- Helios potrebbe fornire modelli ed analisi di contesto per l'economia circolare e l'economia blu. Potrebbe, inoltre, contribuire alla realizzazione di metodologie per la formazione riguardante i sottosettori, tra cui acquacoltura, turismo costiero e riparazione navale.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- COSVAP, che coinvolge attori sia pubblici che privati, è uno dei più importanti network presenti nella regione Sicilia, dove organizza il Festival dell'economia blu.

PROGETTO LIVINGAGRO



**ENI
CBCMED**
Cooperating across borders
in the Mediterranean



Programme funded by the
EUROPEAN UNION



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



 PROGETTO	LIVINGAGRO – Cross Border Living laboratories for Agroforestry
 PROGRAMMA	ENI CBC MED 2014–20
 TIPOLOGIA	Progetto Standard
 LEAD PARTNER	Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell’Ambiente della Sardegna
 PARTNER ITALIANI	Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR, ATM Consulting sas
 SITO WEB	http://www.enicbcmed.eu/projects/livingagro https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=24
 DURATA	Settembre 2019 – Agosto 2022
 OBIETTIVO	Protezione della biodiversità e produzione sostenibile negli ecosistemi più fragili

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGRAMMI

- La metodologia Living Lab è stata capitalizzata da progetti appartenenti al programma Interreg Alcotra.
- La metodologia Living Lab (approccio partecipativo) utilizzata dal progetto era stata adottata anche da un progetto finanziato dal programma Horizon 2020.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- Fin da inizio progetto sono stati coinvolti gli attori rilevanti.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- La modalità con cui è stata integrata la metodologia del Living Lab evidenzia l'importanza del coinvolgimento bottom-up dei portatori di interesse. I Living Lab si sono infatti rivelati particolarmente efficaci nel creare una comunità che include pubblico, privato e società civile e potrebbe rivelarsi determinante per la sostenibilità del progetto.
- I Living Lab possono rappresentare una fonte di ispirazione per la futura Politica Agricola Comune e per le politiche forestali, poiché in vista delle programmazioni future l'Unione europea pone il focus sulla governance.
- La presenza di partner istituzionali nel progetto può rivelarsi fondamentale per la sostenibilità dei risultati.

PROGETTO MEDUSA



	PROGETTO	MEDUSA – Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism
	PROGRAMMA	ENI CBC MED 2014–20
	TIPOLOGIA	Progetto Standard
	LEAD PARTNER	Barcelona Official Chamber of Commerce, Industry, Services and Navigation (ES)
	PARTNER ITALIANI	Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	SITO WEB	http://www.enicbcmed.eu/projects/medusa https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=36
	DURATA	Settembre 2019 – Agosto 2022
	OBIETTIVO	Promozione e sviluppo del turismo sostenibile (sport, valorizzazione del patrimonio naturale, turismo esperienziale)

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI

- Tutti i 17 progetti di cooperazione nei quali è coinvolto il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia sono stati inseriti nelle strategie a lungo termine di livello regionale
- Stretto collegamento ad altri progetti ENI CBC MED nei quali è coinvolto il Lead partner.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- Il progetto è perfettamente inserito nella visione strategica del turismo della Regione Puglia, con particolare riferimento alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento delle comunità delle aree periferiche.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- “La sostenibilità va considerata ad inizio progetto e non alla sua conclusione”.
- Per garantire la sostenibilità del progetto è stata utilizzata la metodologia del piano di stewardship.
- L’utilizzo di indicatori comunitari per la sostenibilità del turismo contribuirà alla sostenibilità del progetto, in quanto verranno creati degli standard operativi per la competitività del turismo (ad esempio, fattori ambientali e relazioni con le comunità locali possono essere inclusi tra gli indicatori).

COMUNICAZIONE

- La comunicazione rivolta ai cittadini è considerata un fattore chiave al fine di promuovere la co-creazione e nutrire la comunità.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- Attraverso il progetto è stato creato un network ad hoc per il turismo d’avventura.

**PROGETTO
MISTRAL**

Interreg
Mediterranean



EUROPEAN UNION



	PROGETTO	MISTRAL – Mediterranean Innovation STRAtegy for transnational activity of clusters and networks of the Blue Growth
	PROGRAMMA	Interreg MED 2014–20
	TIPOLOGIA	Progetto Integrato
	LEAD PARTNER	Regione Emilia–Romagna
	PARTNER ITALIANI	Regione Friuli Venezia Giulia, ART–ER, CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche
	SITO WEB	https://mistral.interreg-med.eu/
	DURATA	Febbraio 2018 – Gennaio 2022
	OBIETTIVO	Favorire la clusterizzazione nel settore della crescita blu

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- La stesura del documento riguardante la crescita blu (Blue Book) parallelamente alla costruzione delle politiche della Regione Emilia–Romagna (con particolare riferimento alla S3), ha permesso di porre in risalto l'importanza della Blue Growth e di fornire una panoramica su tutti i suoi sotto settori (Pesca e acquacoltura, Sorveglianza marittima, Turismo marittimo costiero, Biotecnologie e Energia blu).

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Il progetto promuove una visione volta all'integrazione dei cluster del territorio e alla messa in evidenza del loro potenziale di sviluppo.
- Il Blue Book sviluppato dal progetto è considerato un ottimo risultato e può rappresentare un buon punto di partenza per conoscere il settore dell'economia blu e i suoi sotto settori. Si tratta di un output dinamico e adattabile a nuovi contesti, che nel futuro potrebbe quindi essere ulteriormente sviluppato.
- Il coinvolgimento di cluster legati alla tecnologia è stato fondamentale nell'implementazione del progetto, come lo sarà per la sostenibilità dei risultati.
- Il progetto ha sviluppato delle azioni di sensibilizzazione sull'importanza di intendere Mistral come l'inizio di un processo che dovrà proseguire con l'upscaling delle metodologie e non solo con il loro trasferimento.

COMUNICAZIONE

- Le Blue business competition organizzate nell'ambito del progetto e rivolte ai giovani imprenditori e alla creazione di imprese, sono iniziate a livello locale (e quindi sono state adattate al contesto locale) e, successivamente, si sono trasformate in competizioni internazionali. I bandi regionali hanno contribuito alla sensibilizzazione sul progetto e sulle sue attività, arrivando a coinvolgere anche i cluster tecnologici, contribuendo quindi anche alla sostenibilità.



PROGETTO
MPA-ADAPT

Interreg
Mediterranean



EUROPEAN UNION



	PROGETTO	MPA-ADAPT – Guiding Mediterranean MPAs through the climate change era: Building resilience and adaptation
	PROGRAMMA	Interreg MED 2014-20
	TIPOLOGIA	Progetto di Testing
	LEAD PARTNER	CSIC (ES)
	PARTNER ITALIANI	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA AMP Portofino, AMP Isole Pelagie – Comune di Lampedusa e Linosa
	SITO WEB	https://mpa-adapt.interreg-med.eu/
	DURATA	Novembre 2016 – Luglio 2019
	OBIETTIVO	Supportare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle Aree Marine Protette (AMP)

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Fornitura iniziale di semplici strumenti per la gestione e il monitoraggio delle AMP.
- Azioni dal basso, che prendono in considerazione le reali necessità delle AMP e dei gruppi target: il settore della subacquea (imprese private) ha un interesse anche economico in questo tipo di attività, e sta attivamente sostenendo e diffondendo il messaggio.
- Approccio Citizen Science: coinvolgimento della società civile nelle attività di progetto, al fine di favorire la sensibilizzazione e la raccolta dati (nella quale sono coinvolti anche subacquei e pescatori), e di monitorare agevolmente lo stato delle AMP. Il coinvolgimento della società civile è un fattore chiave in ottica di sostenibilità.
- Creazione di un linguaggio comune tra il mondo accademico e gli attori territoriali (e traduzione in semplici metodologie e strumenti informativi reali, in un'ottica di beneficio comune degli strumenti sviluppati).

COMUNICAZIONE

- La semplicità è stata la chiave per comunicare gli output, partendo dalle sfide concrete del cambiamento climatico, mostrando i piccoli cambiamenti osservati a livello globale e il forte impatto a livello locale. L'attenzione per l'interesse specifico (e le esigenze) dei gruppi target si è rivelata la chiave per una comunicazione di successo.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- È stato chiesto al progetto di partecipare ad una task force sui cambiamenti climatici. All'interno della task force, MPA-ADAPT è stato l'unico a trattare temi legati al mare, nonché l'unico con rappresentanza italiana. È prevista la stesura di un Libro bianco sulla biodiversità nell'adattamento ai cambiamenti climatici.

PROGETTO
MPA ENGAGE

Interreg
Mediterranean



	PROGETTO	MPA Engage – Engaging Mediterranean key actors in Ecosystem Approach to manage Marine Protected Areas to face Climate change
	PROGRAMMA	Interreg MED 2014–20
	TIPOLOGIA	Progetto di Testing e capitalizzazione
	LEAD PARTNER	CSIC (ES)
	PARTNER ITALIANI	Regione Liguria, Università Politecnica delle Marche, Stazione Zoologica Anton Dohrn, AMP–Tavolara–Punta Coda Cavallo, AMP–Portofino
	SITO WEB	https://mpa-engage.interreg-med.eu/
	DURATA	Novembre 2019 – Giugno 2022
	OBIETTIVO	Supporto alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici nelle Aree Marine Protette (AMP)

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI AD ALTRI PROGETTI

- MPA Engage capitalizza le pratiche sviluppate dal precedente progetto MPA-ADAPT. Alcuni dei partner coinvolti hanno partecipato o partecipano ad altri progetti legati al tema della biodiversità marina. Le attività sviluppate da questi ultimi progetti sono strettamente connesse a quelle di MPA Engage.
- MPA Engage è stato pensato per trasferire gli output sviluppati dal precedente progetto MPA-ADAPT ad un livello più ampio, seppur all’interno dell’area mediterranea.
- Realizzare un progetto di capitalizzazione permette di mettere a punto gli output sviluppati nella progettualità precedente, e garantisce la loro sostenibilità nel tempo.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- Il progetto ha previsto il coinvolgimento diretto delle autorità pubbliche regionali della regione Liguria, tra cui il network regionale delle Aree Marine Protette, che a sua volta ha favorito ulteriori collegamenti con mondo accademico e stakeholder internazionali (RAMOGES, FAO, International Network for the Posidonia Protection). L’ufficio con sede a Bruxelles produce documenti che potrebbero rivelarsi interessanti per altre regioni, nonché una referenza per i policy-maker di livello comunitario.
- La disseminazione ed il trasferimento dei risultati del progetto nell’area mediterranea sono avvenuti per mezzo delle autorità pubbliche di livello regionale.
- Il coinvolgimento del mondo accademico ha portato allo sfruttamento dei risultati, attraverso la realizzazione di quattro pubblicazioni.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Il coinvolgimento della società civile nelle attività progettuali ha favorito la sensibilizzazione nonché la raccolta dati legati al tema della biodiversità marina, anche attraverso la collaborazione con subacquei e pescatori, e la realizzazione di attività di monitoraggio. La partecipazione alle attività sviluppate dal progetto da parte della società civile è un fattore fondamentale per la sostenibilità del progetto (approccio Citizen Science).
- Creazione di un linguaggio comune tra il mondo accademico e gli attori territoriali (e traduzione in semplici metodologie e strumenti informativi reali, in un’ottica di beneficio comune degli strumenti sviluppati).

PROGETTO NAWAMED



**ENI
CBCMED**
Cooperating across borders
in the Mediterranean











Programme funded by the
EUROPEAN UNION



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



	PROGETTO	NAWAMED – Nature Based Solutions for Domestic Water Reuse in Mediterranean Countries
	PROGRAMMA	ENI CBC MED 2014–20
	TIPOLOGIA	Progetto Standard
	LEAD PARTNER	Provincia di Latina
	PARTNER ITALIANI	SVI.MED. – Centro EuroMediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile, IRIDRA SRL
	SITO WEB	http://www.enicbcmed.eu/projects/nawamed https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=39
	DURATA	Settembre 2019 – Settembre 2022
	OBIETTIVO	Promuovere la gestione sostenibile delle risorse idriche nel contesto urbano

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI

- Realizzazione di precedenti progetti finanziati attraverso lo strumento ENPI, nei quali sono stati coinvolti i partner di NAWAMED.

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGRAMMI

- Realizzazione di precedenti progetti finanziati dal programma LIFE.
- Progetti di capitalizzazione finanziati dal programma Interreg MED, come ad esempio il progetto Wake Up.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- Creazione di tavoli tematici dedicati alle risorse idriche, per favorire il confronto tra Regioni e stakeholder. L'obiettivo è quello di mettere a punto strategie per il mainstreaming di livello regionale e nazionale. Il risultato del confronto promosso dai tavoli tematici consisterà nella produzione di un documento di mainstreaming in grado di rappresentare un riferimento per l'intera area mediterranea.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Il networking contribuisce alla sostenibilità del progetto, in maniera particolare viene promosso attraverso delle attività di formazione/training.

COMUNICAZIONE

- A causa degli effetti legati alla pandemia si è registrato un aumento dell'interesse e una notevole crescita della domanda di attività via webinar.
- I target ai quali il progetto si è rivolto sono i media, con particolare riferimento a quelli specializzati in innovazione.
- Le reti giocano un ruolo fondamentale nella comunicazione.
- La comunicazione assume una maggiore rilevanza ed efficacia se legata alla tematica di interesse che viene affrontata dal progetto, anziché riferirsi al progetto in sé.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- I tavoli tematici dedicati alle risorse idriche seguono il modello dei "Contratti di fiume" per il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder.

**PROGETTO
PELAGOS**

Interreg
Mediterranean



EUROPEAN UNION



	PROGETTO	PELAGOS – Promoting innovative nEtworks and cLusters for mArine renewable energy synerGies in mediterranean cOasts and iSlands
	PROGRAMMA	Interreg MED 2014–20
	TIPOLOGIA	Progetto di Testing
	LEAD PARTNER	Centre for Renewable Energy Sources and Saving (GR)
	PARTNER ITALIANI	ENEA, Unioncamere Veneto
	SITO WEB	https://pelagos.interreg-med.eu/
	DURATA	Novembre 2016 – Luglio 2019
	OBIETTIVO	Promuovere la produzione e l'utilizzo dell'energia blu e delle risorse marine rinnovabili

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- Sensibilizzazione sulla necessità di rafforzare la posizione strategica dell'area mediterranea a livello comunitario rispetto alle tematiche legate all'energia marina.
- Sensibilizzazione sulla necessità di coordinare tutti i programmi CTE che trattano il tema dell'energia marina in area mediterranea, per rafforzarne la posizione strategica – “Il Mediterraneo può diventare un laboratorio a cielo aperto”.
- Sensibilizzazione sulla necessità della presenza di una pluralità di stakeholder che lavorano nel settore dell'energia marina nell'area mediterranea.
- Aumento della consapevolezza sulla presenza di una discrepanza tra i livelli di governance, soprattutto per quanto riguarda le fonti di finanziamento per l'energia marina, che rallenta e ostacola i processi di mainstreaming. Da qui l'importanza di coinvolgere una varietà di livelli di governance e di tipologie di stakeholder in progetti o azioni coordinate.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Sensibilizzazione sulla necessità di sviluppare progetti pilota più concreti sul tema dell'energia rinnovabile marina nell'area mediterranea.
- Sensibilizzazione sulla necessità di disporre di un meccanismo di governance per l'energia marina.
- Necessità di identificare delle fonti di finanziamento adeguate nel settore dell'energia marina.
- I progetti orizzontali assumono un ruolo fondamentale per la sostenibilità dei risultati.
- Sensibilizzazione sull'opportunità di attirare l'attenzione della Commissione europea in occasione della stesura della comunicazione sull'energia marina offshore.





PROGETTO
PROTEUS

Interreg
Mediterranean



EUROPEAN UNION



	PROGETTO	PROteuS – PROMoting security and safeTy by crEating a MED clUster on Maritime Surveillance
	PROGRAMMA	Interreg MED 2014–20
	TIPOLOGIA	Progetto di Studio, Testing e Trasferimento
	LEAD PARTNER	Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare
	PARTNER ITALIANI	Liguria Ricerche
	SITO WEB	https://proteus.interreg-med.eu/
	DURATA	Novembre 2016 – Ottobre 2019
	OBIETTIVO	Favorire lo scambio di dati sui rischi nei settori legati al mare, sfruttando il potenziale di crescita dell'industria emergente relativo alla sorveglianza marittima.

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI AD ALTRI PROGETTI

- La continuità nella composizione del team tecnico che lavora al progetto ha permesso di trasferire gli output sviluppati dal progetto Corintos (Interreg MED 2007–13), che si è occupato di cluster marittimi, al progetto PROteuS, che ha creato un cluster incentrato sulla sorveglianza marittima.
- I partner e il team possiedono una visione molto chiara sull'utilizzo degli output di Interreg volti alla creazione di opportunità di crescita per i loro utenti (la Camera di Commercio è alla ricerca di opportunità e di nuovi campi di applicazione per le proprie aziende).

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI AD ALTRI PROGRAMMI

- I partner partecipano a numerosi progetti appartenenti ai programmi Interreg ADRION e MED.
- Presenza di posizioni individuali forti e definite sul riutilizzo dei risultati, sulla visione dello spazio mediterraneo e sul coordinamento dei programmi.
- È in fase di redazione una proposta progettuale per il Green Deal basata su PROteuS.
- Sensibilizzazione sulla necessità di coordinamento con il programma ENI CBC MED sulla sorveglianza marittima, poiché collegata ad una serie di tematiche in comune (come ad esempio le migrazioni, l'inquinamento, ecc.).

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- I partner partecipano a reti consolidate che coinvolgono anche decisori politici. Ciò ha permesso alle Istituzioni regionali coinvolte di orientarsi verso lo sviluppo di tecniche di specializzazione intelligente per la crescita blu. Le Regioni, inoltre, hanno creato un gruppo di lavoro sulle tematiche affrontate dal progetto PROteuS.
- Coinvolgimento delle unità regionali di riferimento per tutta la durata del progetto.
- Il costante feedback a livello di policy-making e la continua partecipazione agli eventi si sono rivelati degli elementi fondamentali per il trasferimento delle raccomandazioni ai decisori politici.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Scelta di utilizzare personale interno specializzato (appartenente alle diverse unità) piuttosto che personale esterno, per favorire una visione unitaria della tematica finalizzata alla sostenibilità dei risultati.

COMUNICAZIONE



- Disseminazione delle risultanze progettuali nel corso di eventi e meeting.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- Gli eventi online facilitano la partecipazione anche degli attori "minori", facilitandone l'inclusione nei network.

PROGETTO RESMYLE



	PROGETTO	RESMYLE – Repenser emploi et insertion sociale des jeunes méditerranéens à travers le développement durable
	PROGRAMMA	ENI CBC MED 2014–20
	TIPOLOGIA	Progetto Standard
	LEAD PARTNER	Coopérative d'Activité et d'Emploi Petra Patrimonia (Francia)
	PARTNER ITALIANI	AMESCI, Consorzio Formazione Lavoro e Cooperazione
	SITO WEB	http://www.enicbcmed.eu/projects/resmyle https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=42
	DURATA	Agosto 2019 – Agosto 2022
	OBIETTIVO	Favorire l'integrazione dei NEET nel mercato del lavoro

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI

- La partecipazione a un precedente progetto Interreg ha permesso ai partner di sviluppare e testare una metodologia simile a quella utilizzata nel progetto RESMYLE.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- RESMYLE pianifica azioni differenti in base al gruppo target di riferimento, ad esempio:
 - una specifica comunicazione con la Regione Liguria, volta a garantire il corretto trasferimento delle buone pratiche;
 - una serie di azioni di advocacy per il terzo settore.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- La logica del progetto RESMYLE prevede che a garantire la sostenibilità dei risultati sia la continuità delle azioni. Il progetto non sviluppa azioni nuove, né sostituisce altre azioni, ma integra le azioni dei partner in un contesto di cooperazione. Questa complementarità delle azioni garantirà la loro continuità dopo la chiusura del progetto.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- Il progetto mira a creare una comunità di operatori a sostegno dei NEET.
- È previsto lo sfruttamento delle reti di appartenenza di ciascun partner nell'ambito del terzo settore (forti connessioni con il Forum Nazionale del Terzo Settore).









**PROGETTO
WETNET**

Interreg
Mediterranean



EUROPEAN UNION



	PROGETTO	WETNET – Coordinated management and networking of Mediterranean wetlands
	PROGRAMMA	Interreg MED 2014–20
	TIPOLOGIA	Progetto di Testing
	LEAD PARTNER	Regione Veneto
	PARTNER ITALIANI	Provincia di Vercelli, CIRF – Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale
	SITO WEB	https://wetnet.interreg-med.eu/
	DURATA	Novembre 2016 – Aprile 2019
	OBIETTIVO	Supportare la gestione sostenibile delle aree umide relativamente ad aspetti ambientali, scientifici e di governance

BUONE PRATICHE PER LA CAPITALIZZAZIONE

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI

- Il progetto ha capitalizzato una serie di progetti sviluppati in precedenza, finanziati dai programmi LIFE e POR FESR. La partecipazione attraverso il programma Interreg MED ha permesso di allargare ambizioni e area d'intervento.
- Il concetto di “Contratto di area umida” deriva dall’esperienza dei “Contratti di fiume” già presenti a livello comunitario.
- Il progetto Tune-up (Interreg MED 2014–20) ha capitalizzato le esperienze sviluppate dal progetto WetNet con una partnership differente.

TRASFERIMENTO/ COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGRAMMI

- Il programma Interreg Italia–Croazia ha finanziato un progetto collegato a WetNet, che si è occupato di “Contratti di area umida”.
- Sottoscrizione di una serie di “Contratti di area umida” nell’area mediterranea grazie al progetto WETNET.
- Quindici progetti nell’area mediterranea hanno testato il “Contratto di area umida” sviluppato da WETNET.

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE (MAINSTREAMING)

- Il “Contratto di area umida” sviluppato dal progetto è stato sottoscritto dal presidente della Regione Veneto ed è stato integrato nella normativa regionale della Regione Piemonte.
- Il percorso istituzionale è stato complesso, ma il coinvolgimento di attori rilevanti (ad es. un Consorzio di Bonifica che rappresenta molti comuni e ha un suo network istituzionale) si è rivelato determinante.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

- Le autorità della Regione Veneto interessate ai “Contratti di area umida” hanno esteso il finanziamento del progetto attraverso proprie risorse fino alla finalizzazione e alla sottoscrizione del contratto da parte di oltre 30 soggetti regionali.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI

- Collegamenti con Convenzione di Ramsar, WWF e altri reti tematiche.
- L’approccio dimostrativo è un fattore chiave: il progetto promuove gli output che risultano efficaci e i risultati saranno visibili nell’arco dei prossimi 5–10 anni.



Dipartimento per le Politiche di Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



REGIONE
PUGLIA



